











Anche se molti nostri Confratelli vivono soli, sono però in relazione quotidiana gli uni gli altri con la radio ad onde corte. Essa costituisce in qualche modo il punto d'incontro elettronico di una vasta Vice-Provincia.

NEL 1979 i Confratelli spagnoli sono stati chiamati ad assumere la responsabilità di una parte della missione. La Provincia di Madrid ha inviato 10 Confratelli ed ha stabilito una Missione con il quartiere generale e Nkolo. Il loro lavoro apostolico è lo stesso che quello dei confratelli belgi.

## ALTO - VOLTA



La nostra Provincia di Parigi ha 20 confratelli nell'Alto-Volta (cartina a sin.) La popolazione è soprattutto animista. L'animista vede in Dio un Essere buono che non vi farà del male. Perciò non bisogna averne paura. Ciò si dice anche degli Spiriti buoni. I cattivi Spiriti vi possono fare del male. Bisogna ammansirli con offrire loro dei sacrifici specialmente sacrifici di capre.

L'apostolato principale è quello della catechesi e della formazione dei catechisti. Il futuro catechista vive con la moglie e i figli al Centro di formazione, in una casa con tetto di paglia, per i 4 anni del corso. Attualmente vi sono al Centro, 70 di queste case. Una volta formati, i

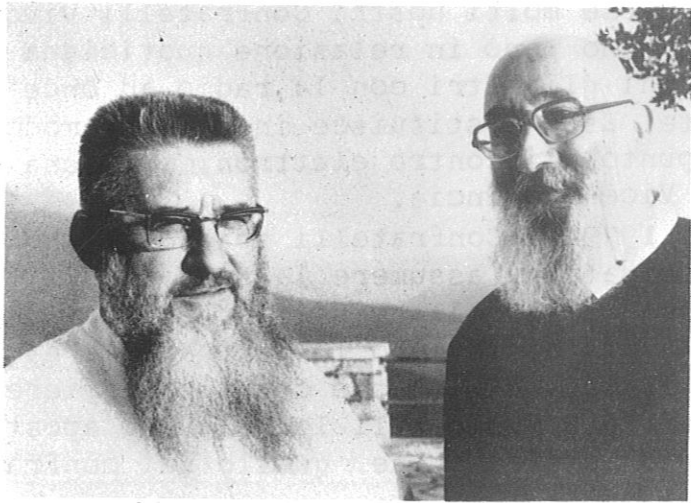
catechisti vengono inviati nei diversi angoli del paese. La diocesi dà loro una bicicletta o una moto. Per il resto si mantengono da sé. Qui come altrove in Africa, questi catechisti svolgono un vero ministero di Missionari cattolici. I nostri Confratelli belgi ne hanno 90 nello Zaire.

Foto in basso: I Redentoristi di Diabo (Alto-Volta.) Sei sono francesi, sei nativi con un novizio.

Un grosso problema: quello dei serpenti che infestano la regione. Lungo il corridoio vi sono dei bastoni dei quali si servono per ucciderli quelli che si nascondono in casa.

Foto in alto: Donne dell'Alto-Volta.





A sinistra: Mons. Berlier CSSR, l'unico Vescovo del Niger. E' Missionario dalla fine dei suoi studi a Roma, cioè dagli inizi degli anni 50.

Alla sua destra, il p. Lhomme, da molto tempo missionario in Niger. Ha rischiato la morte a Matardomini, durante il terremoto.

## NIGER

La popolazione del Niger (cart. p. 4 - al centro) è soprattutto musulmana. Vi sono poche conversioni. Il primo cattolico, nato nel paese vive ancora. Egli si è convertito quando era soldato, nell'esercito

francese. La sua parola sembra riflettere quella degli Atti degli Apostoli. La gente gli dice che ha parole di vita eterna. La Provincia di Lione vi ha 24 confratelli. Il loro apostolato è principalmente quello di una presenza missionaria in mezzo ai musulmani. Ogni giorno, cantano l'Ufficio con un certo numero di religiose e celebrano una Messa cantata.

Aiutano così la gente a sviluppare i loro piani di sviluppo economico e sociale: agricoltura, scavo di pozzi, problemi di igiene e sanità. Tutto questo lavoro è apprezzato dalla popolazione. E' stato anche detto che i missionari aiutano la gente a vivere meglio la loro religione musulmana. Si occupano pastoralmente di pochi cattolici nativi e degli stranieri.

---

Ecco, brevemente la descrizione dell'apostolato dei nostri Confratelli in Africa. Sinceramente e dal profondo del cuore li ringraziamo per tutto ciò che fanno. Il loro apostolato e tutti i sacrifici che comporta contribuiscono certamente ad attirare le benedizioni di Dio su tutti noi!

---

A lato P. Ruggero Desbos, Vice-Provinciale del Niger. Il Niger si trova a Sud del Sahara. Da dove il cappello del Padre.

-----

CSSR COMMUNICATIONES  
Direttore-Redattore  
p. John Ruef  
Redattore esecutivo:  
Fr. barn. Hipkins.  
Stampa: Fr. Clementino  
Traduttore: p. G. Zirilli

